



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		REGIONE	N.
CODICI	01/0 0028592	ITA:			
PROVINCIA E COMUNE:	TO - Torino		DESCRIZIONE:	(3605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)	
LUOGO:	Via Villa della Regina, 42		Il Padiglione dei Solinghi sorge sull'elegante		
OGGETTO:	Padiglione dei Solinghi		rotonda Sud-Ovest del giardino di Villa della		
CATASTO:	Foglio 147, particella 243		Regina. Il piano terreno è formato da un unico		
CRONOLOGIA:	1620-24, 1735-40, 1766.		ambiente a pianta ottagonale, movimentata da una		
AUTORE:	Carlo di Castellamonte (1620-24, attr. le), Ignazio Agliaudo di Tavigliano (1735-40, 1766, attr. le).		nicchia centrale semicircolare in asse all'ingresso principale, due nicchie minori adiacenti		
DEST. ORIGINARIA:	Luogo di convegno dei Membri dell'Accademia dei Solinghi.		e due nicchie rettangolari perpendicolari allo ingresso principale.		
USO ATTUALE:	nessuno		Nella facciata del piano terreno, che segue la convessità della pianta, s'aprano una grande porta e due finestre laterali ad arco.		
PROPRIETÀ:	Demanio dello Stato		Due bassi muri, che sorreggono due vasi a pigne, concludono la facciata ai due lati. L'esterno		
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI:		della parete è decorato con specchiature e fasce orizzontali di tufo		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI			Il coronamento del piano terreno è costituito da una balaustra in marmo e calcare di Gassino, che sottolinea la convessità della facciata e rappresenta il parapetto del terrazzo su cui si eleva il piano superiore.		
PIANTA:	ottagonale		L'interno, spartito da lesene e cornici, coperto da una cupola ad ombrello, contiene nella nicchia principale decorata alla mosaica. , i resti di una antica fontana costituita oggi da		
COPERTURE:	tetto a falde con orditura lignea e manto di copertura di coppi in laterizio.		una vasca di stucco a forma di conchiglia e da un mascherone posti circa a metri 2;50 di altezza. Il piano superiore al quale si accede con semplice scala esterna a due rampe in muratura, con gradini e pianerottolo circolare in pietra di Luserna e ringhiera in ferro, è a pianta (vedi all. B/1).		
VOLTE o SOLAI:	volta ad ombrello al piano inferiore e volta a botte solai al piano superiore.				
SCALE:	scala esterna a due rampe di collegamento tra il piano terreno e l'attico superiore.				
TECNICHE MURARIE:	corsi di mattoni pieni dello spessore di circa 60 cm. al piano inferiore e di 30 cm. circa al piano superiore.				
PAVIMENTI:	battuto di cemento al piano terreno, asfalto e cotto al piano superiore.				
DECORAZIONI ESTERNE:	apparato murario mosso da lesene verticali, (segue all. A/1)				
DECORAZIONI INTERNE:	Lesene e cornici, nicchia decorata alla mosaica , vasca a conchiglia e mascherone.				
ARREDAMENTI:	nessuno				
STRUTTURE SOTTERRANEE:	nessuna				

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

Foglio 147 anno 1961 (all. F)

FOTOGRAFIE:

all. H/1, H/2, H/3, H/4, H/5

DISSENGNI E RELIEVI:

all. I/1, I/2

MAPPE:

vedi stessa voce Scheda PG Villa della Regina

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRI SCHEDE (CSU: MA: RA: OA: SM: D:.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

E.OLIVERO di cui si N°34 dell'all.bibl.

SBAA. del Piemonte -Archivio Fotografico

MAPPE - RELIEVI - STAMPE:

vedi all. da G/6 a G/47 della scheda PG Villa della Regina

ARCHIVI:

A.S.T., S.R. Archivio di Stato di Torino, Sezioni Riunite
- Carte Topografiche per A e B
- (INFM) Fondo Istituto Nazionale Figlie dei MilitariARCH.CORR..BAA. Archivio Corrente delle Soprintendenze ai Beni
Architettonici e Ambientali del Piemonte

ARCHIVIO CONTABILE della SBAA

segue all.L/1

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

M.Luisa Vicentini
Luisa Vicentini

VISTO DEL SOTRINTENDENTE:



REVISIONI:

DATA: ottobre 1986

VICENZE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

Nel 1616 il Cardinale Maurizio di Savoia inizia la costruzione della sua Villa. Una mappa del 1621 attribuita ad Ercole Negri di Sanfront (vedi all. C/ scheda PG Villa della Regina) che prevede l'ampliamento del perimetro delle fortificazioni della città di Torino fino a comprendere il monte dei Cappuccini e la Villa della Regina, indica in modo assai nitido e particolareggiato il complesso degli edifici e del giardino.

Questa mappa è da noi considerata documento attendibile anche per quanto riguarda l'impostazione del giardino e della Villa del Cardinale Maurizio poiché Carlo di Castellamonte, negli stessi anni in cui verosimilmente attendeva alla costruzione della Villa, lavorava a quelle stesse fortificazioni modificando un progetto di Negri di Sanfront (vedi bibl. n° 40, pag. 98 e pag. 123).

Dall'esame della planimetria della Villa si deduce che, in corrispondenza del padiglione attuale, una scala saliva verso il bosco al termine del viale. Era tuttavia già costruito (o previsto?) un padiglione al termine del diametro dell'anfiteatro allora di dimensioni inferiori a quelle attuali.

Negli anni 1622-24 si ha un probabile pensiero per un fabbricato laterale immaginato come grotta con fontana per analogia con sistemazioni planimetriche allora in voga che prevedevano la contrapposizione di due padiglioni laterali ad uno centrale; ad esempio nei dintorni di Roma: Villa Aldobrandini a Frascati, Villa d'Este a Tivoli, Villa Mondragone a Castelporzio tutte visitate dal Cardinale Maurizio in occasione del suo soggiorno romano nel 1621.

Nel 1626 lo stesso Cardinale fonda a Torino nella sua Villa "l'Accademia dei Solinghi" (segue all. G/1)

SISTEMA URBANO E TERRITORIALE

zona collinare dominante il quartiere urbano della Gran madre a bassa densità edilizia di espansione ottocentesca e novecentesca.

RAPPORTI AMBIENTALI:

Per la sua posizione elevata sulla Rotonda all'estremità sud del diametro che delimita il giardino ad anfiteatro della Villa della Regina, il padiglione dei solinghi costituisce un elemento scenografico di grande rilievo contrapposto alla rotonda nord, all'altra estremità del viale.

Rappresenta il perno di giunzione tra il giardino e il bosco.

Un viale alberato, oggi riconoscibile soltanto come percorso a causa della crescita incontrollata della (Vedi all. E/1)

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Stemma di marmo bianco, sormontato da una corona ducale ed affiancato da due ghirlande.

Lo stemma è bipartito: a destra l'aquila con la croce Sabauda, a sinistra campo quadripartito. Nei campi 1 e 4 leone rampante, nei campi 2 e 3 torre. Nel centro scudetto con giglio.

Il campo sinistro dello stemma con le torri di Castiglia, i leoni di Leon ed il giglio Borbonico, si riferisce alla principessa Maria Antonia Ferdinanda di Borbone Infante di Spagna, impalmata dal Duca Vittorio Amedeo III in Oulx nel 1750 (da E. Olivero, 'La Villa della regina in Torino', 1942).

Sotto lo stemma, un riquadro rilevato in cotto conteneva un'iscrizione oggi mancante che diceva: "Maria Antonia Ferdinanda fece... anno MDCCXLVI Maria Theresia regnante anno MDCCXLVII". (Archivio di Stato).

in Oulx nel 17507 (da E.Oliviero, 'La Villa della regina in Torino', 1942).

Sotto lo stemma, un riquadro rilevato in cotto conteneva un'iscrizione oggi mancante che diceva: "Maria Antonia, Ferdinanda fecit anno MDCCXLVI Maria Theresia refecit anno MDCCXVIII (Testimoniali di Stato). (vedi all.0/1 RESTAURI (dpo, carattere, epoca)).

1818 - Rifacimento del Padiglione, secondo quanto afferma l'iscrizione citata di cui sopra posta in quell'occasione sul coronamento superiore e oggi perduta.

Probabilmente nella stessa occasione fu costruita la scaletta laterale sinistra di accesso al piano superiore forse in sostituzione di un'altra scala più antica e posta sul lato sinistro e di cui ora rimangono i resti. (Nel Catasto Rabbini 1866 vediamo infatti rappresentate ambedue le scale).

1936 - Restauro del Padiglione per elargizione della Contessa Voli Denina Patronessa dell'INFM (vedi all.9/4) (segue all.0/1)

BIBLIOGRAFIA:

- 1- FILINDO IL COSTANTE, (S.Martino d'Aglié Filippo), Relatione....., Torino 1667
- 2- E. THESAURU, Il cannocchiale Aristotelico, Torino 1670, pagg. 649-677
- 3- A. di CASTELLAMONTE, Venaria Reale Palazzo di Piacere e di Caccia...., Torino 1672
- 4- C.M. AUDIBERTI, Regiae Villae poetice descriptae, Augustae Taurinorum 1711
- 5- C.M. AUDIBERTI, villa Regiae Theatrum Statum regiae... Amstelodami 1682
- 6- G.C. CRAVERI, Guida dei forestieri per la Real Città di Torino, Torino 1753
- 7- C.N. COCHIN, Voyage d'Italie, Paris 1758
- 8- O. DEROSSI, Nuova guida per la città di Torino, Torino 1781
- 9- A. GROSSI, Corografia del territorio di Torino e Contorni. Guida alle Vigne e Ville, Torino 1791
- 10- M. PAROLETTI, Turin et ses curiosités, Torino 1819
- 11- Status et Ordonnances du très noble ordre de l'Annonciade précédées d'un notice historique du même ordre, Torino 1840
(segue all. M/1-1/15)

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI
	O	R	M	C	P	R	O	R	M	C	P	R	O	R	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERANEE																			
STRUTTURE SUPERIORI																			
COPERTURE							X												
ROTAIE												X							
VOLTE E SOFFITTI							X												
PAVIMENTI												X							
DECORAZIONI												X							
PARALIMENTI												X							
INTONACAGE INT.												X							
INFUSI												X							

Dei sei vasi decorativi a pigna sul coronamento, il secondo a sinistra e' deteriorato e manca della pigna.



01/0 0028592 ITA:

ALLEGATO N. M/1

(Indirizzo: Roma, 1973 - Istr. Palazzo Stato - 3, n. 400.000)

- 12- T.VALLAURI,Delle Società letterarie in Piemonte,Torino 1844
- 13- L.CIBRARO,Storia di Torino,Torino 1846
- 14- V.E.GIANAZZO DI PAMPARATO,Il Principe Cardinale Maurizio di Savoia Mecenate dei Letterati e degli Arti,Torino 1891
- 15- G.CLARETTA,I Reali di Savoia Munifici fautori delle Arti,Torino 1893
- 16- C.BOGGIO,Gli architetti C.eA. di Castellamonte e lo sviluppo di Torino nel sec.XVII,Torino 1896
- 17- G.CLARETTA,I marmi scritti della città di Torino e de' suoi sobborghi...Torino 1899
- 18- C.BOGGIO,Lo sviluppo edilizio di Torino dall'assedio del 1706 alla Rivoluzione Francese,"Atti della Società Ingegneri e Architetti in Torino,Torino 1908
- 19- G.CANTALAMESSA CAVALLARI,La Villa della Regina,"Giornale dell'Esposizione di Torino",1911
- 20- G.CHEVALLEY,Gli Architetti,l'Architettura e la Decorazione delle ville Piemontesi del XVII sec....,
Torino,1912
- 21- A.TELLUCINI,Le decorazioni della Reale Palazzina di caccia di Stupinigi,Torino 1924
- 22- BAUDI DI VESME,L'arte negli Stati Sabaudi,Schede stampate a cura della SPABA,1932
- 23- E.OLIVERO,Brevi cenni sui rapporti tra l'Accademia di S.Luca in Roma e l'Arte in Piemonte,Torino 1936
- 24- L.ROVERE,V.VIALE,A.E.BRINCKMANN,Filippo Juvarra,Milano 1937
- 25- E.OLIVERO,Miscellanea di Architettura Piemontese del Settecento,Torino 1937
- 26- E.OLIVERO,Un pensiero architettonico di Ascanio Vitozzi,"Rassegna Mensile Municipale",Torino 1939
- 27- C.CANTALAMESSA CAVALLARI,Un soffitto della Villa della Regina,"Fotografia artistica",Torino 1941 n°2
- 28- G.FIOCCO,Giambattista Crosato pittore di CasA Savoia,Venezia 1941
- 29- E.OLIVERO,La Villa della Regina in Torino,Torino 1942
- 30- V.VIALE,La pittura in Piemonte nel Settecento,"Rassegna Torino" giugno 1943
- 31- M.PASSANTI,Architettura in Piemonte,Torino 1945
- 32- D.FERRERO,L'architetto Gio.Pietro Baroni di Tavigliano ed i suoi disegni alla Biblioteca Nazionale di Torino,"Palladio", 1951



01/0 0028592 ITA:

ALLEGATO N. M/2

(3400038) Roma, 1971 - Inv. Polig. Stato - S. (n. 001400)

- 33- A.GRISERI,Due ritratti romani, un Giaquinto e un Guglielmi, "Paragone", n°83 Firenze 1956
- 34- M.VOLPI,Corrado Giaquinto e alcuni aspetti della cultura figurativa in Italia nel '700, "Bollettino d'Arte del Ministero della Pubblica Istruzione", luglio-settembre 1958 Roma
- 35- F.COGNASSO,Storia di Torino, II^{ed.} Milano 1959
- 36- V.GOLZIO,Seicento e Settecento, Torino 1960
- 37- A.GRISERI,Un incisore della realtà: Giavenale Boetto, "Paragone" n°143, Firenze 1961
- 38- A.GRISERI,Il Rococo a Torino e Giovan Battista Crosato, "Paragone" n°135 Firenze 1961
- 39- M.BERNARDI,Tre palazzi a Torino, Torino 1963 pagg. 89-110
- 40- C.BRAYDA, L.COLI, D.SESIA,Specializzazioni e vita professionale nel Sei Settecento. Indice delle località e degli edifici. "Atti e Rassegna Tecnica della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino, Torino marzo 1963
- 41- V.VIALE,(a cura di),Mostra del Barocco Piemontese, Torino 1963
- 42- A.PEYROT,Torino nei secoli, Torino 1965
- 43- A.PEDRINI,Ville nei secoli XVII e XVIII in Piemonte, Torino 1965
- 44- AA.VV.,L'opera di Carlo e Amedeo di Castellamonte, Politecnico di Torino, Fac. di Arch., Torino 1966
- 45- AA.VV.,Forma urbana e architettura nella Torino barocca, Ist. di Arch. Tecnica del Politecnico, Torino 1968
- 46- A.SCOTTI,Giardini fiorentini e torinesi tra il '500 e il '600 - loro struttura e significato, "L'Arte" n°6, 1969
- 47- A.SCOTTI,Ascanio Vitorri ingegnere ducale a Torino, Firenze 1969
- 48- E.GRIBAUDI ROSSI,Vigne e Ville della collina torinese vol. I pagg. 325-330, Torino 1981
- 49- E.CASTELNUOVO, M.ROSCI,(a cura di),Cultura figurativa e architettonica negli Stati del re di Sardegna, Torino 1980
- 50- AA.VV.,Dizionario di Architettura, Einaudi, Torino 1981
- 51- AA.VV.,Storia dell'arte italiana Einaudi, parte III, vol. IV, Torino 1982
- 52- V.COMOLI MANDRACCI, Torino, Bari 1983



01/0 0028592 ITA:

ALLEGATO N. M/3

(340020) Roma, 1973 - Inv. Pellegr. Stato - S. (c. 400.000)

- 53- C.SAN SECONDO, Villa della Regina gioiello da salvare, Torino 1984
54- AA.VV., I Beni culturali e ambientali nel Comune di Torino, Torino 1984
55- R.ANTONETTO, Le residenze sabaude, Torino 1985 pagg.100-111

vedi anche Bibliografia scheda PG Villa della Regina.

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N

0100028592 ITA:ALLEGATO N. L/1

(4405200) Roma, 1973 - Inv. Palazzo Stato - L. (c. 400.000)

ARCHIVIO DISEGNI della SBAAARCHIVIO FOTOGRAFICO della SBAAARCHIVIO dell'ORDINE MAURIZIANOB.R.T. Biblioteca Reale di Torino



01/0 0028592 ITA:

ALLEGATO N. G/2

(10400110) Roma, 1973 - Inv. Palazzo, Zone - N. (n. 000.000)

Probabilmente anche la parte bassa fu rimaneggiata nell'apparato decorativo per rendere unitario l'insieme unificandolo ai manufatti architettonici che lo circondano.

E' infatti probabilmente dello stesso periodo la sistemazione delle rotonde e delle relative scale d'accesso. In particolare notiamo la felice unità delle forme raggiunta dall'insieme della rotonda Sud alleggerita dalla nicchia con statua di Bacco attribuita al Bernero, e dal soprastante padiglione del quale la rotonda è basamento.

Nulla si sa del periodo riferito all'occupazione francese (1793-1814): la costruzione dovette subire certamente gravi danni se leggiamo nell'iscrizione citata ".....Maria Theresia refecit anno MDCCCXVIII".

Possiamo supporre che, in occasione dei lavori avvenuti in quell'anno, vennero eseguiti rimaneggiamenti per ripristinare la costruzione dai danni bellici o da quelli dovuti a crolli per dissesto della collina retrostante. Infatti, oltre a modificazioni evidenti nella qualità dei materiali del coronamento superiore, non esiste più la scala laterale di destra forse distrutta o crollata e quindi sostituita da altra sul lato sinistro. I rifacimenti complessivamente non modificarono sostanzialmente la costruzione il cui aspetto attuale rispecchia senz'altro le forme settecentesche.

Il passaggio d'uso del complesso di Villa della Regina all'Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari, avvenuto nel 1864, coincide con alcune limitate trasformazioni avvenute probabilmente anche in seguito ai restauri del 1936 per adattare il piccolo fabbricato ad uso scolastico.

Pur riscontrando oggi il medesimo assetto architettonico originario del fabbricato, non sono più presenti sia la pavimentazione in ciottoli del piano terreno sia i balaustrini in cotto del coronamento superiore del primo terrazzo descritti dai Testimonials di Stato.

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/0 0028592 ITA:

ALLEGATO N. A/1

(1901294) Roma, 1975 - Inv. Palazzo Stato - S. (n. 488.000)

diviso a strisce orizzontali alternate di intonaco e roccia tufacea

-mascheroni laterali

-balaustra marmorea

-cartiglio con stemma

-vasi a pigna

-portale ad arco fiancheggiato da lesene verticali e sormontato da timpano triangolare.